



Comunicato stampa

## **Dimenticata la Consulta del volontariato AIDS**

**Torino, 2 marzo 2005. Filippo Manassero, presidente nazionale della LILA commenta i dati discussi dalla Commissione Nazionale AIDS e denuncia la mancata nomina della Consulta del Volontariato AIDS da parte del Ministero alla Salute.**

Ad inizio settimana si è riunita presso il Ministero della Salute la Commissione nazionale per lotta contro l'Aids, dove sono stati presentati e discussi i dati, forniti dal CoA dell'Istituto Superiore di Sanità, relativi all'andamento epidemiologico della malattia nel 2004. I dati hanno evidenziato come l'aumento della percentuale dei casi di Aids sia attribuibile al contagio sessuale, mentre le altre modalità di trasmissione (scambio di siringhe) sono in diminuzione.

**Ciò che va sempre più ad affermarsi è il principio di trasversalità del contagio da HIV che vede oggi tutta la popolazione sessualmente attiva essere la più esposta.**

Inutile trincerarsi dietro inesistenti categorie a rischio, serve piuttosto con decisione affrontare e promuovere le modifiche di quei comportamenti non protetti che la stragrande maggioranza delle persone agisce, al di là del proprio orientamento sessuale.

**Questi dati dimostrano il fallimento delle recenti campagne ministeriali e mi auguro quindi che il Ministro Sirchia dimostri onestà intellettuale e scientifica modificando radicalmente le posizioni oscurantiste espresse nei confronti dell'uso del preservativo, che rimane invece l'unico strumento efficace nella prevenzione all'HIV.**

A livello ministeriale e quindi nazionale **l'attenzione è da tempo unicamente focalizzata sulle questioni tecnico-scientifiche e di ricerca, dimenticandosi di quanto sia sempre più forte la rilevanza delle questioni sociali correlate all'infezione da HIV.** Importanza riconosciuta da tutte le istituzioni internazionali UNAIDS compresa. Dimostrazione ne è che **da alcuni anni il Ministro, mentre rinomina tempestivamente, a gennaio, la Commissione Nazionale AIDS** (organismo scientifico, costruito sulla totale assenza di qualsiasi rappresentanza del volontariato e di organizzazioni di tutela dei diritti) **si "scorda" invece di rinominare la Consulta del Vontariato AIDS, che a tutt'oggi non esiste e che nel 2004 è stata insediata solo a giugno.**

La Consulta, dovrebbe essere un importante riferimento per la Commissione ma, evidentemente, non è sentita dalla Commissione stessa come una priorità. Forse perché molto spesso negli ultimi anni la Consulta del Volontariato AIDS è dovuta intervenire diverse volte chiedendo revisioni e integrazioni rispetto a scelte del Ministero e a documenti della Commissione Nazionale AIDS su temi importantissimi, come ad esempio la modifica dell'applicazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che inizialmente non prevedevano la gratuità di una serie prestazioni e trattamenti anche farmacologici per le persone senza una diagnosi di AIDS; la richiesta di garanzie sulla tutela delle privacy rispetto l'attivazione del registro nazionale di sorveglianza delle infezioni da HIV; l'accesso ai trattamenti con farmaci antiretrovirali alle persone con problemi di dipendenza che invece si volevano escludere in quanto si affermava non capaci di assumere correttamente una terapia HAART .

Filippo Manassero

Per informazioni: Ufficio Stampa Lila Nazionale tel. 011 4310922-cell. 348 0183541